



*Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità
Sostenibili*

DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, I SISTEMI INFRASTRUTTURALI, DI
TRASPORTO A RETE, INFORMATIVI E STATISTICI

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA PIANIFICAZIONE
E I PROGETTI INTERNAZIONALI

**PROGRAMMA DI AZIONE E COESIONE “INFRASTRUTTURE E RETI”
2014-2020**

ATTO

**PER LA DEFINIZIONE DEL REGIME DI AIUTI DI STATO FINALIZZATO
ALL’ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI NEL PROGRAMMA DI AZIONE E
COESIONE “INFRASTRUTTURE E RETI” 2014-2020 CHE COSTITUISCONO AIUTI DI
STATO**

IL RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI AZIONE E COESIONE (PAC)INFRASTRUTTURE E RETI 2014-2020

- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- VISTE** le Linee Guida EGESIF n.14-0012_02 final della Commissione sulle verifiche di gestione;
- VISTA** la Legge 16.04.1987 n. 183 recante Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e s.m.i. recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di Rotazione, di cui alla legge n. 183/1987;
- VISTO** in particolare, il comma 242 dell'art. 1 della legge n. 147/2013, come modificato dall'art. 1, comma 668, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, (legge di stabilità 2015), che ha previsto il finanziamento dei Programmi di azione e coesione (PAC) a valere sulle disponibilità del Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della legge n. 183/1987, nei limiti della dotazione del Fondo stesso stabilita per il periodo di programmazione 2014-2020;
- VISTA** la Legge 31.12.2009, n. 196 e successive modificazioni, recante la legge di contabilità e finanza pubblica;
- VISTO** il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 30.05.2014 in merito all'apertura di contabilità speciali di tesoreria intestate alle Amministrazione centrali dello Stato per la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione europea e degli investimenti complementari alla programmazione comunitaria;
- VISTA** la Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 10 del 28 gennaio 2015 recante: "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo

monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013, previsti nell'Accordo di Partenariato 2014-2020";

- VISTO** il Programma operativo nazionale "Infrastrutture e Reti 2014-2020", adottato con decisione della Commissione Europea C(2018) 1144 del 21 febbraio 2018 e ss.mm.ii., la cui AdG è individuata presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali - Dirigente della Divisione 2 - Programmi Operativi Nazionali in materia di infrastrutture e trasporti;
- VISTO** il Programma di azione e coesione complementare (PAC) "Infrastrutture e Reti" 2014-2020, unitamente al relativo Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) approvato con Delibera CIPE n. 58 del 1° Dicembre 2016 che si pone in funzione complementare rispetto al Programma operativo nazionale (PON) «Infrastrutture e Reti» 2014-2020 al fine di integrare e rafforzare gli interventi in esso previsti ed articolato secondo gli assi tematici e le azioni con finalità e contenuti coerenti con il PON;
- VISTO** il Decreto Ministeriale n. 346 del 4 agosto 2014, con il quale sono stati definiti gli Uffici Dirigenziali di seconda fascia ed è stata individuata l'Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale "Infrastrutture e Reti 2014-2020", nel Dirigente *pro tempore* della Divisione 2 "Programmi Operativi Nazionali in materia di infrastrutture e trasporti" della Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali – Dipartimento per le Infrastrutture, i sistemi informativi e statistici;
- VISTO** il Decreto Ministeriale n. 301 del 16/06/2017 che affida alla Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali la competenza in merito agli adempimenti finalizzati all'attuazione del Programma di azione e coesione complementare (PAC) «Infrastrutture e Reti» 2014-2020;
- VISTO** il Decreto Direttoriale n. 22 del 7 maggio 2018 della Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali con il quale il Dirigente *pro-tempore* della Divisione 2 viene designato "*Struttura di Attuazione*" del Piano di Azione e Coesione "Infrastrutture e Reti" 2014-2020;
- VISTO** il Decreto Direttoriale prot. n. 13920 del 5 agosto 2021 della Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Pianificazione e i Progetti Internazionali con il quale il Dirigente *pro-tempore* della Divisione 2 viene designato Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, per gli Assi A "Digitalizzazione della Logistica", B "Recupero waterfront", C "Accessibilità Turistica" e D "Green Ports" del PAC "Infrastrutture e Reti" 2014-2020;
- VISTO** il DPCM n. 190 del 23/12/2020 recante Regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, così come modificato ed integrato dal DPCM n. 115 del 24/06/2021
- VISTO** il DL n. 22 del 1/03/2021 convertito con modificazioni dalla Legge 22.04.2021 n. 55 con cui la denominazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è stata modificata in Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili;
- VISTO** il Sistema di Gestione e Controllo (di seguito Si.Ge.Co.) del PAC "Infrastrutture e Reti 2014-2020" vigente;
- VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, in applicazione della quale sono state implementate le misure efficaci in termini di prevenzione/mitigazione del rischio di frode, con l'adozione del "*Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (P.T.P.C.T.)*" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 2017-2019, adottato con Decreto Ministeriale del 23 maggio 2017 n. 218, e l'approvazione del "*Piano triennale per*

la prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 2018-2020”, approvato con Decreto Ministeriale del 22 febbraio 2018 n. 53;

VISTI gli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (GU L 187 del 26.6.2014) ed il Regolamento (UE) 2017/1084 del 14 giugno 2017 che ha modificato il Regolamento (UE) n. 651/2014;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis»;

VISTO il Decreto 31 maggio 2017, n. 115 - Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni. Il Regolamento è entrato in vigore il 12 agosto 2017;

VISTO il d.lgs. n. 50 del 18/04/2016 “Codice dei contratti pubblici” e ss.mm.ii.;

VISTO il Sistema di Gestione e Controllo (di seguito Si.Ge.Co) del Programma di azione e coesione complementare (PAC) “Infrastrutture e Reti 2014 –2020” vigente che rimanda alle procedure di controllo del PON Infrastrutture e Reti 2014 – 2020;

VISTO il vigente Manuale Operativo delle Procedure dell’AdG del PON Infrastrutture e Reti 2014 – 2020;

VISTI gli Avvisi pubblici di manifestazione di interesse per la formulazione di proposte progettuali nell’ambito degli Assi B “recupero waterfront”, C”accessibilità turistica” e D “Green Ports” pubblicati in data 21.03.2020 (GU Serie Generale n. 74 del 21 marzo 2020);

VISTI i verbali dei Gruppi di Valutazione del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili riguardanti l’analisi delle proposte progettuali con riferimento alla presenza di eventuali profili di aiuto di stato alla luce della vigente normativa unionale e nazionale;

VISTI i verbali di valutazione finale del Gruppo di Valutazione del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili;

CONSIDERATO che il PAC “Infrastrutture e Reti” 2014-2020 intende contribuire al raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020, attraverso azioni ed interventi riferibili essenzialmente all’Obiettivo Tematico 7 “Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete” dell’Accordo di partenariato per l’Italia per il periodo 2014-2020;

CONSIDERATO che il Programma si articola in sei Assi prioritari;

CONSIDERATO che i sopracitati Assi del PAC “Infrastrutture e Reti” 2014-2020 si articolano in diverse linee di Azione;

CONSIDERATE le istruttorie del Gruppo di Valutazione degli Assi B, C e D i cui esiti sono sintetizzati rispettivamente nei Decreti Prot. n. 9270 e 9269 del 25.05.2021 e Prot. n. 6254 del 14.04. 2021;

CONSIDERATA la Presa d’Atto dei progetti ammessi a finanziamento a valere sull’Asse B “Recupero waterfront” Prot. n. 9272 del 25.05.2021;

CONSIDERATA la Presa d’Atto dei progetti ammessi a finanziamento a valere sull’Asse C “Accessibilità Turistica” Prot. n. 9271 del 25.05.2021;

CONSIDERATA la Presa d’Atto dei progetti ammessi a finanziamento a valere sull’Asse D “Green Ports” Prot. n. 6256 del 14.04. 2021;

DECRETA

ART. 1 OGGETTO E FINALITÀ

Per il concreto raggiungimento degli obiettivi del Programma di Azione e Coesione “Infrastrutture e reti” 2014-2020 ed al fine di dare attuazione a quanto previsto nelle Linee di Azione degli Assi B - Recupero waterfront; C - Accessibilità turistica e D - Green Ports, con il presente Atto si prevede la definizione del regime di aiuti di Stato finalizzato all’attuazione degli interventi che sono stati valutati ammissibili a finanziamento in applicazione dei criteri e delle condizioni indicati negli Avvisi pubblici di manifestazione di interesse per la formulazione di proposte progettuali nell’ambito dei citati Assi e che rientrano nel campo d’applicazione della normativa europea in materia di aiuti di Stato.

ART. 2 ATTIVITÀ AMMISSIBILI

2.1. Con le risorse del presente Atto possono essere finanziati i progetti/moduli autonomi risultati idonei all’esito del processo di valutazione degli interventi di cui all’art.1 e che costituiscono aiuti di Stato, nell’ambito degli interventi ammissibili alle linee di Azione degli Assi B; C e D come di seguito riportati:

Asse B: Recupero waterfront

Linee di Azione	Interventi ammissibili
1. Interventi di ampliamento e riqualificazione degli approdi dei moli	<ul style="list-style-type: none">- Realizzazione, ristrutturazione o ampliamento di banchine;- Realizzazione di piazzali;- Dragaggi;- Interventi per la sicurezza
2. Restyling dei Terminal Crociere dei porti delle regioni meno sviluppate	<ul style="list-style-type: none">- Realizzazione e/o riqualificazione di Terminal, di Banchine e/o di piazzali;- Realizzazione di dragaggi,- Parcheggi/aree di sosta;- Interventi per la sicurezza,- Realizzazione e/o completamento di stazioni marittime.
3. Interventi di sistemazione e di riqualificazione funzionale e urbanistica delle aree portuali	<ul style="list-style-type: none">- Interventi di rigenerazione o riqualificazione urbana;- Riconversione di edifici e/o spazi pubblici;- Interventi per la sicurezza;- Parcheggi/aree di sosta;- Creazione di aree di verde urbano.
4. Interventi di miglioramento della connessione materiale tra i centri urbani e le aree portuali	<ul style="list-style-type: none">- Interventi di realizzazione o di miglioramento di Collegamenti tra le aree urbane e quelle portuali

ASSE C: Accessibilità turistica

Linee di Azione	Interventi ammissibili
1. Pianificazione e programmazione degli interventi	<ul style="list-style-type: none"> - Addendum ai documenti di programmazione e di pianificazione esistenti; - Analisi, studi e valutazioni propedeutiche alla progettazione; progettazione preliminare e studi di fattibilità tecnica ed economica contenenti la definizione degli aspetti di cui all'art.23 del Decreto Legislativo n.50/2016; progettazioni definitive e esecutive; concorsi di progettazione per la fornitura di servizi
2. Potenziamento e riqualificazione della dotazione materiale e immateriale trasportistica	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi di potenziamento, messa in sicurezza e di manutenzione delle infrastrutture riguardanti la rete viaria di accesso ai siti attrattori; - Aree di sosta e di interscambio, parcheggi attrezzati ed ecosostenibili nelle aree di accesso ai siti attrattori; - Interventi di ripristino, mantenimento della funzionalità, manutenzione, messa in sicurezza delle infrastrutture ferroviarie e fluviali a servizio dei siti attrattori; - Applicazioni e sistemi per l'integrazione tra mobilità e turismo; - Sistemi di gestione e/o diffusione delle informazioni per gli utenti delle infrastrutture di accesso ai siti attrattori; - Implementazione di sistemi di trasporto intelligenti e puliti tra le fermate ferroviarie e/o dei principali aeroporti con le aree di attrazione; - Soluzioni di planner intermodale per l'accesso da e verso i siti di attrazione turistica
3. Miglioramento e sostenibilità della mobilità interna ed esterna alle aree di attrazione	<ul style="list-style-type: none"> - Servizi di trasporto turistico convenzionali e non, incluso il car sharing e il bike sharing; - Interventi per la realizzazione di percorsi per Cammini storici e percorsi pedonali attrezzati e non; - Interventi per la sicurezza della mobilità ciclo-pedonale esistente; - Opere di miglioramento della circolazione e riqualificazione delle aree ZTL adiacenti ai siti attrattori; - Ciclovie turistiche

Asse D: Green Ports

Linee di Azione	Interventi ammissibili
1. Pianificazione energetico - ambientale dei porti delle regioni meno sviluppate	Elaborazione di linee guida e documenti di pianificazione
2. Interventi di risparmio ed efficientamento energetico	Interventi di ottimizzazione dei consumi e di efficientamento energetico
3. Interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili	Interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili (elettrificazione banchine, eolico a terra e sulle dighe foranee, solare fotovoltaico, solare termico, geotermia a bassa entalpia,

Linee di Azione	Interventi ammissibili
	energia dal mare, biomasse, etc)
4. Interventi di mobilità sostenibile nelle aree portuali	Acquisto di veicoli elettrici e/o a basse emissioni
5. Interventi per il monitoraggio ambientale nelle aree portuali	Adozione di sistemi di rilevamento e monitoraggio di emissioni

2.2. I finanziamenti relativi agli interventi che costituiscono aiuti di Stato potranno essere concessi nel rispetto delle condizioni generali e specifiche del Regolamento UE N 651/ 2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (GU L 187 del 26.6.2014) e ss modificazioni e segnatamente dei pertinenti articoli delle Sezioni 1- Aiuti a finalità regionale; 7- Aiuti per la tutela ambientale; 11- Aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio; 12 - Aiuti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali; 13 - Aiuti per le infrastrutture locali; 15 - Aiuti ai porti e del Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", previa, in particolare, verifica e assolvimento degli adempimenti previsti dal Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, come disciplinati dal decreto 31 maggio 2017, n. 115.

2.3. Il finanziamento a copertura della parte del progetto/modulo autonomo non agevolabile a titolo di aiuto di Stato con le risorse del presente decreto deve essere esente da ulteriori profili di aiuto di Stato o conforme alla pertinente normativa in materia di cumulo laddove applicabile.

2.4. Potranno essere considerati ammissibili al presente regime di aiuti di Stato progetti/moduli autonomi da un punto di vista tecnico e amministrativo con possibilità d'integrazione funzionale tra gli stessi, con una dimensione finanziaria coerente con gli importi fissati per ciascuna Linea di Azione.

ART 3. SOGGETTI BENEFICIARI

Ai fini del presente Atto, possono rientrare nella definizione di "beneficiari" i soggetti pubblici che abbiano titolo a realizzare gli interventi di cui all'art.2, ovvero le pubbliche amministrazioni, così come individuate nel D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, art. 1, comma 2 nonché quelle inserite nel conto economico consolidato pubblicato dall'Istat in forma singola e associata e la cui missione statutaria sia coerente le predette finalità.

ART. 4 AMBITO TERRITORIALE

I progetti/moduli autonomi di cui all'art.2, finanziabili con le risorse del presente Atto devono essere realizzati nelle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia ed essere coerenti con le finalità del Programma e con gli obiettivi specifici declinati nelle specifiche Linee di Azione di ciascun Asse.

ART. 5 DURATA DEL REGIME AGEVOLATIVO

La concessione del finanziamento a sostegno delle proposte progettuali di cui all'art.2 avverrà con apposita convenzione stipulata tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e il soggetto beneficiario, da perfezionare successivamente all'entrata in vigore del presente Atto e dopo l'espletamento degli obblighi di comunicazione alla Commissione europea, ove previsto, e di registrazione sul Registro Nazionale degli aiuti di Stato.

La durata del regime agevolativo è fissata in coerenza con il periodo di vigenza della base giuridica europea in materia di aiuti di Stato e con le disposizioni in materia di ammissibilità della spesa e di quanto stabilito nell'ambito della Delibera CIPE n. 10/2015 e comunque sino al 31 dicembre 2023.

ART. 6 CUMULO

Le agevolazioni di cui al presente Atto possono essere cumulate con altri aiuti di Stato aventi costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti, entro il limite dell'intensità o dell'importo di aiuto più favorevoli consentiti dalla pertinente disciplina applicabile.

Le agevolazioni di cui al presente Atto possono essere cumulate con altre misure agevolative che non rientrano nel campo d'applicazione della normativa in materia di aiuti di Stato fino a copertura totale del medesimo costo agevolato, laddove consentito.

ART. 7 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria a copertura degli interventi di cui al presente Decreto è pari a **140.000.000,00 €** a valere sulle risorse del Programma.

ART. 8 OBBLIGHI DI TRASPARENZA, COMUNICAZIONE, REGISTRAZIONE MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Il Responsabile di Attuazione del Programma di azione e coesione complementare (PAC) "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 è responsabile degli obblighi, nonché dell'espletamento degli adempimenti in materia di trasparenza, comunicazione alla Commissione europea, registrazione sul registro nazionale "Aiuti di Stato", monitoraggio e rendicontazione previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato.

**Il Responsabile dell'Attuazione del
PAC Infrastrutture e Reti 2014-2020**

(Arch. Donato Lamacchia)